

## IL "SACRAMENTO"

“**Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui**”  
(Matteo 3,16)

Con la parola latina *sacramentum*, che indica una realtà consacrata ma anche un atto confermato e giurato, san Girolamo, il traduttore latino della Bibbia, aveva reso il termine greco *mysterion*, “mistero, realtà taciuta e segreta” (da parte di Dio), presente nelle Lettere paoline agli Efesini, Colossesi e nella Prima a Timoteo. Il vocabolo aveva acquistato un valore particolare soprattutto nella frase che suggellava una riflessione dell'Apostolo sull'unione nuziale cristiana come segno del vincolo che unisce Cristo alla Chiesa: «Questo mistero (Girolamo traduceva *sacramentum*) è grande: lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa» (Efesini 5,32).

La tradizione cristiana successiva aveva visto sia nell'insieme della riflessione nuziale di Paolo sia in quella frase così tradotta il carattere sacramentale del matrimonio. Anche se non definiti esplicitamente come “sacramenti”, nel Nuovo Testamento appaiono in modo netto due atti sacri fondamentali, «segni visibili che producono una grazia invisibile», per usare una famosa definizione del sacramento coniata da sant'Agostino: il Batte-

simo e l'Eucaristia. Essi intrecciano in sé due componenti decisive che costituiscono la struttura del sacramento.

**Innanzitutto, c'è l'irruzione efficace, operativa, salvifica dell'azione divina, manifestata in Cristo:** è quello che la teologia classica esprimeva con la locuzione *opus operatum*. L'atto rituale del Battesimo e le parole sul pane e sul vino nell'Eucaristia attuano, da un lato, la trasformazione dell'uomo peccatore in nuova creatura, e dall'altro, rendono presente il corpo e il sangue del Signore. In secondo luogo, proprio perché l'azione divina non sia magica è necessario che al dono di Dio corrisponda l'adesione iniziale o esplicita della creatura umana: è ciò che la teologia classica esprimeva con la formula *opus operantis*, ossia l'azione del credente che s'impegna nella fede e nell'amore.

Così, per il Battesimo san Paolo afferma: «Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi» (1 Corinzi 12,13). Come è evidente, primaria è l'azione dello Spirito che ci tra-

la superficie terrestre (a 400 metri sotto il livello del mare). Il suo nome significa “ciò che discende, che scorre”.

**COLOMBA** - Anche se il racconto del Battesimo di Gesù al Giordano considera questo volatile un simbolo dello Spirito Santo, nell'Antico Testamento la colomba è usata per rappresentare Israele (Osea 7,11; Salmo 8,14). Mentre nel *Cantico dei Cantici* è un'immagine dell'amata, come segno di amore e di tenerezza.



Giuseppe Maria Crespi, *Il Battesimo*, tela tratta dalla serie dei sacramenti, 1712, Dresda, Gemaldegal; una sorta di naturalismo emozionale pervade i quadri di questo pittore bolognese considerato uno dei più importanti del Settecento.

sforma e ci unisce a Cristo; tuttavia, una volta divenuti “un solo corpo”, dobbiamo testimoniare nella carità l'adesione alla grazia salvatrice del Battesimo. Tra parentesi, ricordiamo che l'Apostolo prosegue la frase sopra citata così: «E tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito». Molti teologi pensano che qui sia evocato anche il sacramento della Confermazione o Cresima.

**La stessa duplice dimensione, divina e umana, è illustrata anche per l'Eucaristia, che nel Nuovo Testamento è designata come «frazione del pane» (Atti 2,42).** È ancora Paolo che scrive: «Il calice della benedizione che noi benediciamo non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo» (1 Corinzi 10,16-17). Alla comunione con Cristo deve corrispondere la comunione fraterna, in un incrocio tra presenza divina e risposta umana. Abbiamo parlato di Battesimo, Eucaristia, Matrimonio, Confermazione. Anche gli altri tre sacramenti, come avremo occasione di vedere in futuro, cioè Riconciliazione, Ordine e Unzione degli infermi, possono trovare il loro germe già nelle pagine neotestamentarie (Giovanni 20,22-23; Matteo 10,1-5; 1 Corinzi 11,26; Giacomo 5,13-15). ■

### LE PAROLE PER CAPIRE

**GIORDANO** - È il fiume che attraversa dal nord al sud tutta la Terrasanta e che percorre simbolicamente molte pagine della Bibbia. Nasce dal Monte Hermon in Galilea, penetra nel Lago di Tiberiade e, dopo un percorso serpentiforme (lungo tre volte di più rispetto alla linea diretta), precipita nel Mar Morto, ovvero nel punto più basso del-